

Intervista allo storico dell'arte Bruno Toscano, che domani a palazzo Trinci di Foligno presenterà una raccolta edita dalla Regione

SIMONA MAGGI

PERUGIA - Il museo è l'anima di ogni città. All'interno sono conservate opere che parlano della storia della civiltà. Un patrimonio che anche chi viene da fuori regione apprezza ed è curioso di conoscere. Per questo motivo, al fine di promuovere il territorio, è stata realizzata una collana dal titolo "Musei in Umbria", che verrà presentata domani alle 17 alla sala convegni di palazzo Trinci di Foligno. L'opera, edita dalla Regione dell'Umbria assessorato alla Cultura, comprende 44 depliant illustrativi di altrettante strutture facenti parte del "Sistema museale regionale".

Il prodotto editoriale è un contenitore di informazioni relative all'origine e alla città che ospita il museo. Un lavoro certosino fatto di approfondita ricerca e di ricostruzione storica.

"Un cofanetto - spiega Bruno Toscano, storico dell'arte - che racchiude i musei di tutta la regione. Nei depliant è inserita la storia, la topografia e le opere che si trovano all'interno del complesso museale. In questo cofanetto sono inseriti tutti i musei, compresi quelli ecclesiastici e archeologici. Un'unica raccolta che ha abbracciato tutto il patrimonio di cui dispone la nostra regione".

Sono più di cento le raccolte e i musei locali dell'Umbria e ciascuno conserva oggetti di grande pregio e sempre capaci di fornire un racconto di storia e arte essenziale ed efficace e che si integra perfettamente nel paesaggio intero dell'Umbria. Per fare un esempio basta pensare al museo archeologico e "Foro romano" di Assisi. In una cripta dell'XI secolo, appartenuta alla demolita chiesa di San Nicolò, è conservato materiale archeologico di epoca etrusca e romana, tra cui un sarcofago con figura di Bacco e una statua acefala di togato.

Attraverso un lungo corridoio si accede direttamente ad un'area monumentale, identificata (anche se non in modo definito) con il "foro" della città romana, di cui si conserva parte dell'ori-

## "Musei, anima dell'Umbria"

Sono 44 i depliant che raccontano le opere d'arte del territorio



Una collana dal titolo "Musei in Umbria" che sarà presentata domani a palazzo Trinci di Foligno

Il presidente del comitato organizzatore, Enzo Filippi, ha consegnato una statuetta e una somma di denaro

## Premio San Rocco a Gino Strada, medico e fondatore dell'associazione Emergency

BASTIA UMBRA - È stato assegnato a Emergency l'ottava edizione del premio San Rocco promosso a Bastia Umbra dall'omonimo comitato.

A ritirare il riconoscimento è stato ieri pomeriggio il fondatore dell'associazione, Gino Strada. La cerimonia si è svolta nella seicentesca chiesa di San Rocco. Emergency è stata premiata "per l'attività umanitaria svolta da oltre un decennio nei Paesi, interessati da guerre, dove è carente la presenza di medici". In particolare per la costruzione di strutture ospedaliere e per la cura di feriti di guerra.

L'associazione San Rocco ha assegnato a Emergency il riconoscimento anche per l'impegno nella riabilitazione fisica di bambini menomati dalle mine antiuomo, ricordando "la tempestività degli interventi dove è più sentita l'emergenza" come lo Sri Lanka dove decine di ordigni sono stati portati in

superficie dal maremoto.

A Strada il presidente del comitato organizzatore, Enzo Filippi, ha consegnato una statuetta raffigurante San Rocco e una somma di denaro destinata a Emergency, nonché una pergamena con la motivazione del premio. Emergency è un'associazione che aiuta popoli con problemi di malnutrizione e mancanza di cure mediche; fornisce assistenza medico-chirurgica alle vittime civili dei conflitti.

A partire dal 1992 molti personaggi illustri hanno ricevuto il Premio San Rocco, come don Oreste Benzi e la Comunità Papa Giovanni XXIII, Maria Teresa di Calcutta e la cooperativa Ape, il Centro cure palliative coordinato dal prof. Manlio Lucentini, il Comitato per la vita "Daniele Chianelli", la scienziata Rita Levi Montalcini, il professore Umberto Senin e l'Istituto Serafico di Assisi.

ginaria pavimentazione. Nella ristretta zona scavata si vedono gli avanzi di un basamento, forse utilizzato per i seggi dei magistrati, e un tratto di muro che sostiene il terrazzamento su cui sorge il Tempio di Minerva.

"Questi 44 depliant - conclude Bruno Toscano - hanno lo scopo di illustrare e promuovere il grande patrimonio museale di cui dispone l'Umbria. Una ricchezza che caratterizza ogni città e che deve essere mostrata e fatta conoscere a tutti, a partire dagli stessi residenti. Per coloro che decidono di visitare la nostra regione questo cofanetto contenente i 44 depliant risulta dunque essere prezioso, di estrema importanza, perchè spiega la storia del museo e le opere custodite all'interno. Un lavoro realizzato con grande cura soprattutto nella ricostruzione storica".

Un prodotto di comunicazione editoriale al massimo livello di diffusione.

Offre ai tanti ospiti che visitano l'Umbria, una guida agile ed esauriente del "Sistema museale umbro" che rappresenta, nel panorama italiano, un'esperienza di grande qualità a cui le altre realtà regionali guardano con grande interesse.

Ciascun depliant comprende, oltre alla guida, testi sulla città e sulla sede della raccolta, sugli itinerari consigliati e su altri argomenti, inerenti il museo trattato, con un corredo di piante dettagliate e fotografie. Sono inoltre elencate le opere principali di ciascuna raccolta, con brevi didascalie e immagini. Un lavoro compiuto da giovani che hanno cercato attraverso la ricerca di raccogliere materiale riguardante tutti i musei regionali di cui dispone l'Umbria.

Il cofanetto con i 44 depliant sarà presentato sabato all'appuntamento interverranno oltre al sindaco di Foligno anche lo storico dell'arte Bruno Toscano e Andrea Emiliano, già soprintendente ai beni storici e artistici di Bologna. Un lavoro così prezioso che meriterebbe davvero di essere diffuso anche via internet, magari tradotto in tutte le lingue più importanti.

La prima manifestazione internazionale dedicata ai beni culturali archeologici si svolgerà da mercoledì 10 a domenica 14 maggio

PERUGIA - Sarà presentata anche alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano Archeofestival, la prima manifestazione internazionale dedicata ai beni culturali archeologici, che con i suoi pacchetti turistici ha già cominciato ad attirare appassionati del tema da tutta Europa. Ospitata all'interno dello stand della Regione Umbria, Archeofestival, che si terrà da mercoledì 10 a domenica 14 maggio, presenterà gli eventi con i quali interesserà i "gioielli" dell'intero territorio regionale coinvolgendo i visitatori con il suo programma originale ed innovativo. I "Viaggi nel tempo" che Archeofestival proporrà alla Bit permetteranno ad appassionati e curiosi di calarsi per qualche giorno nell'atmosfera degli antichi fasti etruschi, umbri e roma-

## Archeofestival presentato alla Bit

ni e dei piccoli-grandi gesti quotidiani degli abitanti di queste terre. I pacchetti previsti consentono un'ampia scelta, sia per quanto riguarda la durata del soggiorno che le tematiche, e mirano a coinvolgere nella regione il pubblico appassionato di archeologia non solo durante la manifestazione, ma per tutto l'anno, svolgendo così una importante operazione di promozione del territorio. Dedicati all'acropoli perugina i pacchetti con una permanenza di "2 giorni e 1 notte" e di "3 giorni e 2 notti". La Perugia archeologica di Colle Landone, con Porta Marzia, e Colle del Sole dove



sarà svelato ciò che è rimasto di Augusta Perusia, come la preziosa testimonianza archeologica sottostante Piazza Cavallotti, l'Arco Etrusco, principale porta dell'antica città, e il tempio di S. Angelo, esempio eccellente di reimpiego architettonico di elementi antichi. Infine, nel territorio circostante il capoluogo sarà possibile conoscere il culto della morte degli Etruschi, con un itinerario di forte impatto emozionale che muoverà dalla Necropoli dello Sperandio alla Tomba di San Manno, fino a raggiungere l'Ipogeo dei Volumni, tomba una delle più potenti famiglie dell'epoca. Una permanenza più

lunga, "5 giorni e 4 notti", è necessaria per partecipare ai due itinerari che permettono di conoscere la regione intera. La Via Flaminia, l'antica via consolare romana dove le guide porranno all'attenzione dei visitatori l'elemento della verticalità, che a seconda dei luoghi assumerà il significato di guerra, protezione, sapiente economia dello spazio, cordiale misura umana, esemplificandosi negli austeri ponti, nelle aspre gole e profonde valli. Infine, sempre in un pacchetto da "5 giorni e 4 notti", il Corridoio Bizantino, che da Occidente ad Oriente collega Roma a Ravenna, attraversando la regione trasversalmente. Dalle preziose decorazioni artigiane di Deruta al Castello di Sant'Apollinare di Marsciano.